



Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile
Servizio Pianificazione del territorio

Bologna 17/02/2023

Alla **Regione Emilia Romagna**
Area Valutazioni Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

c.a. Dott. Ruggero Mazzoni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione
VIA e VAS

c.a. Dirigente Orsola Renata Maria Reillo
e Responsabile del Procedimento
dr.ssa Silvia Terzoli
va@PEC.mite.gov.it

Comune di Minerbio
comune.minerbio@cert.provincia.bo.it

Comune di Baricella
comune.baricella@cert.provincia.bo.it

Comune di Budrio
comune.budrio@cert.provincia.bo.it

STOGIT S.p.A.
operazioni@pec.stogit.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, relativa al Progetto di "Centrale di stoccaggio gas di Minerbio (BO) - Installazione unità ELCO EC8 e opere connesse". - Proponente: STOGIT S.p.A.
[rif. ID: 9310]

Contributo della Città metropolitana di Bologna

VISTE le note trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Prot. 11069 del 26/01/2023 e Prot. 18106 del 08/02/2023, acquisite agli atti con PG 4354 del 26/01/2023 e PG 7104 del 08/02/2023, con cui è stata comunicata la procedibilità dell'istanza presentata da STOGIT S.p.A. per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006 per il progetto in epigrafe,

VISTA la nota trasmessa dal Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna, acquisita con PG 6312 del 03/02/2023, con cui chiede alle Amministrazioni interessate eventuali contributi e le osservazioni sul progetto,

con la presente si esprimono le valutazioni di competenza del Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna.

Sintesi degli interventi previsti

La concessione mineraria di Minerbio (Concessione Minerbio Stoccaggio) è costituita da tre aree funzionali che consistono nella Centrale di Trattamento, Centrale di Compressione e vari Cluster.

Il progetto in esame è finalizzato al potenziamento/adeguamento della Centrale di Compressione mediante l'installazione una nuova unità di compressione azionata da motore elettrico (elettrocompressore ELCO di taglia circa 15 MW), allo scopo di consentire un'ottimizzazione della gestione dell'iniezione del gas ed al tempo stesso con l'obiettivo di privilegiare l'utilizzo dell'unità elettrica, riducendo l'impiego dei 3 turbocompressori esistenti (con i quali il nuovo ELCO potrà lavorare in parallelo), riducendo significativamente i costi di compressione e le emissioni in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti locali.

L'installazione dell'unità ELCO comporta il potenziamento del sistema di alimentazione elettrico della centrale attraverso una nuova alimentazione derivata dalla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) in Alta Tensione, attraverso le seguenti opere accessorie:

- realizzazione di una nuova Stazione Elettrica RTN 132 kV (SE),
- nuova Sottostazione Elettrica Utente 132/15 kV da collegare in antenna 132 kV alla Stazione Elettrica (SSE),
- collegamento aereo in Alta Tensione (AT) a 132 kV tra la Stazione Elettrica RTN 132 kV e la linea aerea AT RTN a 132 kV "Mezzolara-Focomorto CP" esistente,
- collegamento interrato in Media Tensione (MT) dalla Sottostazione Elettrica Utente 132/15 kV alla Centrale di Stoccaggio Gas di Minerbio.

Tutte le opere di connessione alla rete elettrica sono ubicate nel territorio del Comune di Minerbio ma prossime al confine comunale di Budrio e Baricella.

Secondo quanto riportato nello *Studio Preliminare Ambientale* predisposto dal proponente, per la localizzazione delle opere accessorie sono stati considerati i seguenti criteri di scelta:

- ubicazione nello stesso comune in cui è localizzata la centrale;
- interessare aree destinate ad attività produttive o siti dismessi eventualmente da riqualificare;
- spazi sufficienti a contenere sia SE RTN 132 kV che SSE 132/15 kV in posizione adiacente tra di loro, nonché una sufficiente distanza dai centri abitati, frazioni e nuclei abitati sparsi;
- massimo contenimento dell'estensione sia della SE RTN 132 kV che della SSE 132/15 kV e minimo numero dei raccordi 132 kV alle linee Mezzolara-Focomorto e Colunga Altedo esistenti, al fine della minore occupazione possibile di suolo;
- compatibilità delle opere con i vincoli e le interferenze presenti sul territorio;
- morfologia prevalentemente pianeggiante in modo da minimizzare le opere di

sbancamento e di sistemazione idrogeologica del sito.

Inquadramento territoriale ed interferenze con il PTM

Il nuovo compressore in progetto e le opere di connessione all'elettrodotto AT esistente (stazione elettrica Terna 132 KV, sottostazione elettrica utente 132/15KV, elettrodotto AT 132 KV) attraversano aree interessate dalle seguenti tutele del PTM:

- Aree agricole della Pianura delle Bonifiche (artt. 16, 18);
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): scenario P2 derivato da reticolo naturale principale (fiume Reno) e dal reticolo secondario di pianura, scenario P1 da reticolo naturale principale e secondario (Torrente Idice) (art. 30);
- Rischio sismico - Aree suscettibili di effetti locali: Area C - sedimenti prevalentemente fini di pianura (art. 28).

Si evidenzia, inoltre, che le opere accessorie interferiscono anche con:

- Aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura (artt. 16, 18, 47; all. B al PTM – art. 7.4 PTCP);

mentre la centrale di compressione, in cui sarà ubicato il nuovo elettrocompressore, ricade in parte in:

- Fasce perifluviali di pianura - Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua (art. 22)
- Fasce di tutela fluviale (all. B al PTM- art. 4.3 del PTCP).

Considerato che, come evidenziato nello *Studio Preliminare Ambientale*, il nuovo compressore elettrico e le relative opere connesse “*rivestono carattere di interesse strategico, costituiscono una priorità a carattere nazionale e sono di pubblica utilità, nonché indifferibili e urgenti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 (art. 37, c. 1, lgs 133/2014)*” si ritiene che rispetto alle tutele del PTM sopra richiamate non si rilevino aspetti di incompatibilità.

Tuttavia con particolare riferimento all'attraversamento delle *Aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura* del tratto di elettrodotto AT 132 KV in progetto, fermo restando quanto riportato nel PTCP all'art. 7.4 (in quanto costituente pianificazione regionale, in recepimento del PTPR) in merito agli interventi ammessi nei nodii ecologici complessi e nelle relative zone di rispetto si evidenzia che pur essendo ammesso l'ampliamento ed il potenziamento di infrastrutture e impianti esistenti non delocalizzabili, si dovranno prevedere ed attuare adeguate misure di mitigazione e soprattutto di compensazione, quest'ultime in aree anche non direttamente contermini col sito interessato dall'intervento ma funzionalmente integrate/integrabili con il medesimo.

Inoltre con riferimento alla centrale di compressione, poiché è classificata come “stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) – di soglia superiore” (ai sensi dell'art. 3 del DLgs 105/2015 e dell'art. 8 del DLgs 334/99), si ricorda che a seguito dell'installazione del nuovo compressore in progetto, dovrà essere valutato secondo la normativa vigente in materia se la modifica dello stabilimento RIR comporti l'eventuale modifica dell'area di danno, che ai sensi degli articoli 21 e 22 del DLgs 105/2015 dovrà essere recepita dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale interessati.

Valutazioni conclusive

Sulla base della documentazione prodotta e per quanto dettagliatamente valutato ai punti precedenti, non si ravvisano aspetti di incompatibilità delle opere in progetto rispetto al PTM, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità delle stesse.

Per quanto di competenza di questo Servizio, si richiama la necessità di garantire la piena coerenza con l'art. 7.4 del PTCP (costituente pianificazione regionale, come dettagliato al punto precedente) in merito alle adeguate misure mitigative e compensative per le aree di

particolare interesse naturalistico e paesaggistico interferite.

Inoltre poiché il progetto comporta la realizzazione di nuove opere impiantistiche in area agricola, dando atto di quanto riportato nello *Studio Preliminare Ambientale*, a valle delle valutazioni ambientali dovrà essere valutato un procedimento per la localizzazione delle opere che potrebbero configurarsi in variante agli strumenti urbanistici, pertanto si rimandano alla successiva fase procedimentale le relative valutazioni di competenza di questo Servizio.

funzionario tecnico
Arch. Paola Galloro

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente)